

I PCTO DEL LICEO SARPI

Si riportano di seguito i riferimenti normativi (tratti dalle linee guida per i PCTO definite con DM 774 del 4 settembre 2019 e adottate dal 8 ottobre 2019) che hanno consentito di individuare le attività valide per i Percorsi sulle Competenze Trasversali e l'Orientamento del Liceo Sarpi. Si è deciso di integrare quanto già sperimentato negli anni come Alternanza Scuola Lavoro (project work e stage in enti esterne) con nuovi percorsi, di indirizzo Biomedico e Giuridico. Questi ultimi sono stati elaborati proprio per coniugare la migliore risposta agli interessi dei nostri studenti con le nuove linee guida nazionali e prevedono il riconoscimento delle ore di docenza esterna e di stage negli enti (30 ore per ciascuno dei percorsi).

In generale, si tiene conto dell'evoluzione da ASL a PCTO soprattutto per quanto riguarda la forte rilevanza delle finalità orientative, che si applicano in modo particolare alle co-progettazioni tra la scuola e gli Ordini professionali.

Di seguito alcuni punti estratti dalle Linee guida che forniscono il quadro entro il quale si muove il Liceo Sarpi nella progettazione dei PCTO:

- Le Linee guida stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita.
- L'orientamento svolge un ruolo chiave nelle politiche europee sull'istruzione e la formazione attivate fin dal 2000 in seguito alla strategia di Lisbona. La discussione tra gli Stati membri, relativa a un nuovo modello di orientamento lungo tutto il corso della vita, ha portato alla Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi del 21 novembre 2008 a favore di una "migliore integrazione dell'orientamento permanente nelle strategie del lifelong learning" (2008/C 319/02). Le indicazioni delineano il ruolo e la funzione rilevante che assume l'orientamento, definito come un "processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali".
- I PCTO non sono, comunque, esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.).
- In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di

orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagna gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

- In continuità con le Linee guida del 2014, la scuola è impegnata a sviluppare le competenze orientative di base lungo alcune direttrici fondamentali, tra cui la predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale con una connotazione orientativa all'interno del PTOF, la previsione di standard minimi e l'offerta di servizi di tutorato e accompagnamento.
- La progettazione dei PCTO deve temperare:
 1. la dimensione curriculare;
 2. la dimensione esperienziale;
 3. la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario